

# EMBARGO: CHE FARE?

## CHE FARE, PER INDURRE I GOVERNI "SANZIONABILI" A RISPETTARE I DIRITTI UMANI?

E' evidente che occorrono meccanismi coercitivi per indurre un governo a desistere da un comportamento ritenuto illegale. Ma gli interventi devono riguardare i colpevoli non intere popolazioni. Le normative internazionali indicano tali meccanismi. Fra questi ne indichiamo alcuni:

- rifiuto delle richieste di adesioni ad istituzioni regionali ambite o sospensione dei trattati commerciali preferenziali.
- isolamento diplomatico: sospensione dalla dignità di stato membro dell'ONU per un periodo limitato.
- embargo sulle armi e sui beni di lusso.
- embargo sportivo.
- prevedere meccanismi sicuri di risarcimento dei danni con prelievi obbligatori dalle casse dei colpevoli, giudicati da corti di giustizia: un ottimo deterrente.
- prevedere tribunali di giustizia per le responsabilità individuali.
- agevolare la vita culturale dei paesi.

## CHE FARE, PER INDURRE LA "COMUNITÀ INTERNAZIONALE" A NON APPLICARE SANZIONI CHE PROVOCANO INUTILI SOFFERENZE AI CIVILI?

I governi ricchi che formano la "comunità internazionale" non dovrebbero poter usare arbitrariamente strumenti che provocano lo sterminio di popolazioni civili.

- Occorre abolire le sanzioni totali che sono un'arma della fame: nessuno dovrebbe poter usare la privazione di cibo come arma contro i popoli.
- Si dovrebbe democratizzare l'ONU attraverso l'abolizione del diritto di veto: non può decidere un solo stato solo perché è il più forte.
- Occorre che esista la possibilità per le vittime dell'embargo di ricorrere alla corte di giustizia internazionale dell'Aja per ottenere risarcimenti.
- Si potrebbe denunciare gli stati che sostengono gli embarghi totali (e quindi i loro governanti) ad una corte di giustizia internazionali per crimini di guerra.

## CHE FARE, IN PRATICA NOI GENTE COMUNE?

Se i politici ed i governanti non sono i nostri "padroni" ma sono delle persone che noi abbiamo eletto per rappresentarci allora è evidente che non possiamo addebitare solo a loro la responsabilità del genocidio contro il popolo iracheno: i responsabili siamo anche noi che abbiamo eletto persone che non sono all'altezza dei compiti che gli vengono richiesti.

In realtà noi possiamo fare molte cose per risolvere questi ed altri problemi che affliggono tanta gente. Nel concreto anche tu puoi fare tante cose:

- **MANDA** una lettera o una e-mail al presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, nella quale esprimi la tua disapprovazione all'embargo totale che anche l'Italia sostiene contro l'Iraq.  
**indirizzo: al Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, piazza del Quirinale - ROMA**
- **CHIEDI** al governo italiano di dissociarsi dall'embargo all'Iraq: manda una lettera o una e-mail al presidente del consiglio Massimo D'Alema.  
**indirizzo: al Presidente del Consiglio Massimo D'Alema, palazzo Chigi, ROMA**
- **CHIEDI** al leader dell'opposizione di fare pressione sul governo per dissociarsi dall'embargo all'Iraq: manda una lettera o una e-mail a Silvio Berlusconi:  
**e-mail: lettere@forza-italia.it**
- **SOSTIENI UN PONTE PER**, l'associazione che si occupa da tempo dell'embargo all'Iraq.  
**UN PONTE PER**  
Via Della Guglia 69/A, 00186 ROMA  
email: ponteper@tin.it - web: <http://www.unponteper.eu.org> - Tel: 06 6780808 Fax: 06 6793968
- **CONTRIBUISCI** alla campagna ROMPERE L'EMBARGO versando il tuo contributo sul  
**CCP 59927004 intestato a "Un ponte per" - Causale: ROMPERE L'EMBARGO**  
**email: rompere-lembargo@libero.it - Tel: 02 89422081, 06 6780808 Fax: 02 89425770, 06 6793968**  
Alla campagna ROMPERE L'EMBARGO aderiscono anche:  
ACLI - ARCI - ASSOCIAZIONE PER LA PACE - LEGAMBIENTE - MANI TESE - COCIS (coord. di ONG) - CIPSI (coord. di ONG) - BEATI I COSTRUTTORI DI PACE - SALAM RAGAZZI DELL'ULIVO - LEGA PER I DIRITTI DEI POPOLI - LEGA OBIETTORI DI COSCIENZA - PADRE NICOLA GIANDOMENICO DEL SACRO CONVENTO FRANCESCO DI ASSISI - LEGA ANTIVIVISEZIONE - COALIZIONE "PASTA" SULLA SICUREZZA ALIMENTARE - VOLONTARI NEL MONDO - FOCSIV - SIN-COBAS - CONSORZIO CTM-ALTROMERCATO - ASSOCIAZIONE GUERRE&PACE
- **FIRMA** la petizione al Parlamento a favore dell'interruzione unilaterale dell'embargo da parte dell'Italia.
- **SCRIVI** una lettera ad una famiglia irachena per rompere l'embargo comunicazionale. Per informarti su come fare contatta:  
**UN PONTE PER**  
Via Della Guglia 69/A, 00186 ROMA  
email: ponteper@tin.it web: <http://www.unponteper.eu.org> - Tel: 06 6780808 Fax: 06 6793968
- **SEGUI** le conferenze del COORDINAMENTO PACE di Cinisello Balsamo per informarti sugli embarghi e sui problemi del nostro mondo.  
**COORDINAMENTO PACE Cinisello Balsamo**  
Via Alberti 11, 20092 Cinisello Balsamo  
Tel: 02 89422081 Fax: 02 89425770  
e-mail: [ros.rib@tiscalinet.it](mailto:ros.rib@tiscalinet.it)